'The Warriors – guardiani del patrimonio' al Fondaco Marcello

Autore : Redazione

Data : 3 Agosto 2018

In mostra fino al 28 agosto a Venezia

Riceviamo e pubblichiamo.

L'artista italiano Antonio Signorini presenta la sua prima mostra personale di sculture, ispirate a ritrovamenti preistorici del periodo paleolitico in Mesopotamia.

Dopo il successo di Dubai, dove le opere sono esposte in via permanente al DIFC, in una delle piazze principali, davanti al *'Four Seasons Hotel'*, proprio nel dinamicissimo cuore finanziario della città, la mostra arriva a Venezia, tappa italiana di un *tour* che le porterà poi a Beirut e a Parigi.

Forza, potenza, virilità, unite alla purezza della linea e alla plasticità delle forme.

Questi gli elementi cardine di *'The Warriors – guardiani del patrimonio'*, la prima mostra personale con cui lo scultore Antonio Signorini, dopo il successo di Dubai, approda in Italia.

E, per farlo, sceglie lo scenario spettacolare di Venezia, dove la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 28 agosto presso il Fondaco Marcello, suggestivo magazzino cinque-seicentesco sul Canal Grand, oggi riconvertito a spazio per l'arte contemporanea.

E, dopo l'Italia, le opere saranno esposte per un mese a Beirut lungo la *promenade*, nella cornice della fontana di piazza Samir Kassir e, successivamente, a Parigi.

Passato, presente e futuro sono strettamente connessi in questa collezione di sette sculture in speciale lega di bronzo, patina nera su marmo iraniano, ispirate ai graffiti preistorici delle grotte del nord Africa, dell'Arabia Saudita e della Mesopotamia, in una sorta di *'traduzione artistica'* di quello che sono oggi gli esseri umani per lo scultore.

Così Antonio Signorini commenta le opere:

Queste sculture vengono da lontano e vanno lontano.

Danno forma e volume alle prime immagini che gli uomini hanno disegnato sulle pareti delle caverne e al sogno di tutti gli uomini nel loro viaggio di ricerca e d'invenzione.

Costituiscono uno specchio per gesti di ieri, di oggi e di domani: accogliere, costruire, pregare, pensare, ricordare, sostenere, coltivare.

I gesti dell'*humanitas*. La lancia che accompagna i gesti è penna, bandiera, sostegno, indice, slancio. Contribuisce alla poesia dell'opera.

Queste opere si situano al centro di un'onda di sensazioni, d'impressioni, di suoni, e raccolgono gli echi della nostra comune civiltà, per rilanciarli affinché il viaggio prosegua.

La figura del guerriero non è da intendersi solo come quella del combattente.

Il guerriero è guardiano di valori e di ideali che appartengono all'umanità tutta.

Nell'opera di Signorini, il guerriero, nelle sue fattezze astratte, evoca antiche immagini, quasi archetipiche e vuole essere metafora dell'uomo contemporaneo, in un simbolico ponte dal marcato sapore antropologico tra epoche tra loro distanti.

Siamo guerrieri quando ci avventuriamo in qualche cosa di sconosciuto oggi come 10.000 anni fa.

I guerrieri corrono, si muovono, ricercano, sono in azione e si domandano: cosa sarà domani? Oggi come allora.

I guardiani rappresentano e si ergono a difesa del Patrimonio comune di tutta l'umanità, ne sono i protettori e i custodi.

'The Warriors – guardiani del patrimonio'
Fondaco Marcello
Calle del Traghetto, San Marco 3415, Venezia
Apertura al pubblico fino al 28 agosto
Orario: tutti i giorni dalle ore 10:00 alle ore 22:00

Biografia
Antonio Signorini: monumenti d'arte per la città moderna.
Opere di forte impatto visivo e spessore storico-artistico caratterizzano il percorso professionale di Antonio Signorini, nato nel 1971 in Toscana e sin da bambino appassionato di storia e arte grazie al padre.

Signorini comincia, dunque, ben presto a esercitarsi traendo dal disegno il corpo e il volume, portando la superficie agli effetti di tridimensionalità.

Nel 1990 inizia la partentesi milanese, durante la quale Signorini sperimenta il disegno artistico e approfondisce la conoscenza del *fashion design* italiano, unitamente alla ricerca di materiali di valenza artistica e alla direzione di *team* di produzione, dove convergono differenti manualità e talenti.

Dal 2001 al 2003 il desiderio di migliorare le sue tecniche espressive lo porta a Firenze, dove approfondisce la conoscenza della scultura in bronzo e ceramica e delle tecniche tradizionali.

Nel frattempo, porta avanti ricerche sulle antiche civiltà del mondo e studia la rivoluzione artistica portata dal Rinascimento.

Nel 2004 si trasferisce a Londra, dove vive e lavora per 15 anni.

È lì che la sua ricerca trova il contesto più adatto: qui sviluppa la pratica della *'structuralart'*, un metodo di lavoro che prevede l'intervento dell'artista a livello strutturale per far sì che l'arte sia *'incorporata'* a tutti i livelli degli edifici.

Oggi l'artista vive a Dubai, dove la vicinanza di espressioni artistiche antichissime e di complessi architettonici modernissimi fornisce a Antonio Signorini l'occasione di tendere un filo fra la storia, l'archeologia, la ricerca artistica e lo sviluppo di opere e monumenti d'arte, utili alla valorizzazione di spazi urbani pubblici e privati.